

MISURE REGIONALI E NAZIONALI
A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

INDICE:

REGIONE LOMBARDIA		
ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LE PICCOLE E MICRO IMPRESE MANIFATTURIERE, DELL'ARTIGIANATO DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	Contributo a fondo perduto che supporta gli investimenti in beni materiali finalizzati al mantenimento, espansione o rinnovamento della dotazione della propria attività produttiva quali macchinari, strumenti, attrezzature e spese generali.	pag. 4
BANDO PATRIMONIO IMPRESA	Il Bando "Patrimonio Impresa", si propone di sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi	pag. 5
BANDO FAI CREDITO RILANCIO	Misura finalizzata a migliorare le condizioni di accesso di credito da parte delle MPMI intervenendo con contributi a fondo perduto per l'abbattimento tassi sia su finanziamenti per la liquidità.	pag. 7
FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE	La misura intende favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento e il consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia, promuovendo in particolare il rafforzamento patrimoniale.	pag. 8
FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA	Bando finalizzato a creare occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri per l'attrazione di investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri, attraverso il sostegno alla partecipazione delle MPMI alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale.	pag. 10
BANDO PER PMI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIAGNOSI ENERGETICA O L'ADOZIONE DELLA NORMA ISO 50001	Il bando è finalizzato all'efficientamento energetico delle Piccole e Medie Imprese, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora.	pag. 11
DEMO INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA	La misura intende sostenere proposte progettuali volte a promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda quali fattori di attrattività del territorio.	pag. 12
FONDO CREDITO F.A.C.I.L.E.	Il bando ha come obiettivo il finanziamento delle imprese lombarde mediante l'erogazione di credito alternativo e complementare a quello garantito dal tradizionale sistema di credito bancario, per far fronte al fabbisogno di liquidità nel periodo successivo alla crisi sanitaria legata al COVID-19.	pag. 13
BANDO IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Incentivi finalizzati a ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas clima iteranti delle imprese e delle aree produttive attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto.	pag. 14

MISE		
AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI	Nuova Sabatini è una agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.	pag. 15
DIGITAL TRASFORMATION	Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0.	pag. 16
AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE PER LA DIFFUSIONE E IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE	Agevolazione messa a disposizione dal MISE per promuovere la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.	pag. 17
NASCITA, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE SOCIETA' COOPERATIVE	Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese è stato istituito un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccole e medie dimensione.	pag. 19
FINANZIAMENTO A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI NEL TESSILE, MODA E DEGLI ACCESSORI	Finanziamento a fondo perduto fino al 50% a favore delle imprese operanti nell'industria del tessile, moda e degli accessori per adeguamenti innovativi dei processi di produzione.	pag. 21

INVITALIA		
BANDO SMART MONEY	Smart Money mira a favorire il rafforzamento del sistema delle startup innovative italiane sostenendole nella realizzazione di progetti di sviluppo e facilitandone l'incontro con l'ecosistema dell'innovazione.	pag. 22
BANDO SMART & START	Bando finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle startup innovative. Il nuovo intervento prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di particolari piani d'impresa.	pag. 23
NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO	La misura supporta agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalenza o totale partecipazione giovanile o femminile, volte a garantire lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.	pag. 24

CREDITI D'IMPOSTA		
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.	pag. 26
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.	pag. 27

ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LE PICCOLE E MICRO IMPRESE MANIFATTURIERE,
DELL'ARTIGIANATO DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - anticipazione

Descrizione bando

Contributo a fondo perduto che supporta gli investimenti in beni materiali finalizzati al mantenimento, espansione o rinnovamento della dotazione della propria attività produttiva quali macchinari, strumenti, attrezzature e spese generali.

Chi può accedere al contributo?

Piccole e micro imprese manifatturiere, dell'artigianato del commercio e del turismo.

Tipologia di interventi ammissibili

Acquisto di beni strumentali, macchinari e attrezzature.

Presentazione della domanda

In fase di attuazione.

BANDO PATRIMONIO IMPRESA

Descrizione bando

Il Bando "Patrimonio Impresa", si propone di sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi

Chi può accedere al contributo?

Possono partecipare al presente Bando, i soggetti che posseggono al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:

Linea 1

- PMI che siano costituite nella forma di impresa individuale ovvero di società di persone, iscritte al Registro delle Imprese ed attive da oltre 12 (dodici) mesi come risultante da visura camerale, abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia;
- Liberi Professionisti che abbiano il domicilio fiscale in Lombardia alla data di presentazione della Domanda come risultante dall'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate.

Linea 2

- PMI che siano costituite nella forma di società di capitali, iscritte al Registro delle Imprese, attive da oltre 36 (trentasei) mesi come risultante da visura camerale e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati e abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia.;
- abbiamo deliberato successivamente alla data del 14 maggio 2021 un aumento di capitale di almeno € 75.000,00.

Interventi ammissibili

Per la Linea 1, il Progetto finanziabile è costituito dall'aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 25.000 €.

Per la Linea 2 il Progetto finanziabile è costituito da un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 75.000 € e un Programma di Investimento, da dettagliarsi in sede di compilazione della Domanda, volto a sostenere lo sviluppo aziendale con almeno una delle seguenti finalità:

- attrazione investimenti, reshoring e back shoring;
- riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
- transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro;
- transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente.

Entità e forma dell'agevolazione

Linea 1

Contributo concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 € per impresa.

Il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo.

Linea 2

Contributo concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 € e un massimo di 100.000,00 € per impresa. Il valore minimo del Contributo è diminuito a 7.500,00 € nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale a copertura delle perdite.

Le PMI che presentano Domanda per la Linea 2 possono richiedere anche un Finanziamento a medio–lungo termine e a tasso variabile concesso da Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere un Programma di Investimento e con le seguenti caratteristiche:

- durata compresa tra minimo di 24 mesi e un massimo di 72 mesi. La durata può comprendere un periodo di preammortamento;
- importo non superiore a 4 volte il valore dell'aumento di capitale versato e comunque nel limite dell'80% del valore del Programma di Investimento; in ogni caso il Finanziamento sarà compreso tra un minimo di 36.000,00 € e un massimo di 1.000.000,00 €.

Esempi pratici linea 1

	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
Aumento di capitale versato	25.000,00	50.000,00	83.333,33	100.000,00
Contributo ottenibile 30%	7.500,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00

Per la Linea 2, l'impresa potrà alternativamente richiedere:

- il solo Contributo regionale;
- il Contributo regionale e il Finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. assistito, eventualmente, da Garanzia Regionale

Esempi pratici linea 2

	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
Aumento di capitale versato	75.000,00	100.000,00	200.000,00	400.000,00
Contributo ottenibile 30%	22.500,00	30.000,00	60.000,00	100.000,00
Inv. Minimo	45.000,00	60.000,00	120.000,00	200.000,00
Inv. Massimo	375.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00
Fin. minimo	36.000,00	48.000,00	96.000,00	160.000,00
Fin. massimo	300.000,00	400.000,00	800.000,00	1.000.000,00

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda entro l'8 novembre 2021.

BANDO FAI CREDITO RILANCIO

Descrizione bando

La misura è finalizzata a migliorare le condizioni di accesso di credito da parte delle MPMI intervenendo con contributi a fondo perduto per l'abbattimento tassi sia su finanziamenti per la liquidità, sia su finanziamenti per investimenti, così da supportare le imprese a superare questa fase di difficoltà e a investire per il rilancio del business.

Chi può accedere al contributo?

MPMI di tutti i settori economici aventi sede operativa e/o legale in Lombardia.

Interventi ammissibili

Possono beneficiare del contributo le imprese che stipulino o abbiano stipulato un contratto di finanziamento con un istituto di credito e/o un Confidi, di importo minimo di euro 10.000,00

Il finanziamento deve avere le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo euro 10.000,00
- Durata Minima 12 mesi
- Finalità Liquidità
- Tasso massimo applicato(TAN) 5,0%

Sono ammissibili al contributo in conto interessi i contratti di finanziamento stabiliti a decorrere dal 01.01.2021.

Non sono ammesse domande per rinegoziazioni di contratti di finanziamento già in essere.

Limitatamente alla misura a favore del rafforzamento patrimoniale delle PMI di cui alla DGR 12 maggio 2021 n. XI/4697 sono ammissibili al contributo in conto interessi anche i contratti di finanziamento stipulati con Finlombarda S.p.A.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è calcolato con un intervento in conto abbattimento degli interessi del finanziamento fino al 3% (Taeg), con le seguenti limitazioni:

- Importo del finanziamento massimo per il calcolo del contributo euro 150.000,00
- Durata del finanziamento per il calcolo del contributo 72 mesi

Ogni azienda può presentare un solo contratto di finanziamento.

È altresì riconosciuta una copertura del 50% dei costi di garanzia fino ad un valore massimo di 1.000 euro.

Il contributo non è soggetto alla ritenuta alla fonte del 4%, ex art. 28 DPR 633/73.

Presentazione delle domande

Presentazione della domanda entro 12 novembre 2021 salvo esaurimento risorse.

Lo sportello di Milano risulta già chiuso.

Descrizione bando

La misura ha lo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento e consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia, promuovendo in particolare il rafforzamento patrimoniale.

Chi può accedere al contributo?

Possono presentare domanda i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi (escluse le cooperative agricole e quelle abitative). Eventuali priorità settoriali o riserve saranno specificate nel successivo bando attuativo.

Tipologia di interventi ammissibili

Le agevolazioni saranno concesse per progetti di crescita, sviluppo e consolidamento dei Soggetti beneficiari mediante il sostegno a programmi di investimento, il mantenimento dei livelli occupazionali e la capitalizzazione e/o aggregazione delle cooperative.

In caso di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento e sviluppo dei livelli occupazionali al termine di realizzazione del progetto
- attuazione entro il termine di realizzazione del progetto di un aumento di capitale sociale pari almeno al 20% del valore dell'investimento anche attraverso la valorizzazione del prestito partecipativo

potrà essere riconosciuto un contributo a fondo perduto aggiuntivo pari al 20% delle spese ammissibili.

Sono ammissibili i progetti che comportino spese complessive ammissibili non inferiori a € 50.000,00 e non superiori a € 500.000,00.

Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto:

- acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti);
- acquisto di partecipazioni societarie totalitarie o di rami d'azienda di imprese da parte dei soggetti beneficiari nell'ambito del medesimo comparto o comunque complementari e/o affini;
- acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale;
- affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente;
- servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto;
- spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera e);
- spese di commissione per garanzie;
- spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera e);
- acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nel combinato di:

- finanziamento agevolato che può concorrere fino ad un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000,00 €. La durata massima del finanziamento è pari a 10 anni, anche in funzione dell'entità dello stesso, e fino ad un massimo di 2 anni di preammortamento. Al finanziamento sarà applicato un tasso agevolato pari allo 0,5%;
- componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000,00 €;
- eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 20% delle spese ammesse e comunque non oltre 100.000,00 € al raggiungimento dei risultati occupazionali e di capitalizzazione come dettagliato nel bando attuativo.

Presentazione della domanda

Il bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 16.00 del 07 giugno 2022, salvo eventuale proroga.

Descrizione bando

Bando finalizzato a creare occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri per l'attrazione di investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri, attraverso il sostegno alla partecipazione delle micro, piccole e medie imprese alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.

Chi può accedere al contributo?

Possono partecipare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in possesso dei seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- non essere in difficoltà (art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) 651/2014) alla data del 31/12/2019 per gli aiuti concessi in applicazione del Regime di Aiuto "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" e dell'Aiuto di SA.57021.

Tipologia di interventi ammissibili ed entità dell'agevolazione

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili, non saranno ammissibili progetti con spese inferiori a € 6.000,00.

Nuovi espositori:

- 50% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad una sola fiera;
- 60% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera;
- fino a massimo € 15.000,00.

Espositori abituali:

- 40% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad una sola fiera;
- 50% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera;
- fino a massimo € 10.000,00.

Premialità:

- Premialità di +5% in caso di microimpresa come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Premialità di +5% in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi).

L'agevolazione sarà erogata in un'unica tranches a saldo a conclusione del progetto, dietro rendicontazione delle spese sostenute.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda a sportello fino a esaurimento fondi.

BANDO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIAGNOSI ENERGETICA O
L'ADOZIONE DELLA NORMA ISO 50001

Descrizione bando

Il bando è finalizzato all'efficientamento energetico delle Piccole e Medie Imprese, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora.

Chi può accedere al contributo?

Possono presentare domanda di partecipazione al bando le PMI che:

- abbiano la partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B o C;
- essere regolarmente costituite da almeno due anni ed iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda;
- se si tratta di imprese di servizi siano costituite sotto forma di società;
- abbiano la sede operativa in Lombardia fino alla richiesta di liquidazione del contributo.

Tipologia di interventi ammissibili

DIAGNOSI ENERGETICA

Spese ammissibili:

- incarico a tecnici esperti, esterni all'impresa, per la redazione della diagnosi energetica;
- eventuale installazione di software o altri dispositivi per la misurazione analitica e dinamica dei consumi energetici.

ADOZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE CONFORME ALLA ISO 50001

Spese ammissibili:

- certificazione di conformità alla norma ISO 50001 rilasciata da un organismo terzo indipendente e accreditato;
- prestazioni di consulenza con incluso:
 - eventuale supporto successivo all'acquisizione del certificato di conformità al fine di facilitare il mantenimento a regime delle modalità di gestione del fabbisogno energetico;
 - eventuale costo per la formazione al personale, sul contenimento dei consumi energetici;
 - eventuale costo per l'acquisto di software e di altri dispositivi per la raccolta, la misurazione e l'analisi dei dati, allo scopo di monitorare e migliorare l'efficienza energetica.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto finalizzato a coprire il 50% delle spese ammissibili, al netto dell'IVA.

Per ciascuna sede operativa, il contributo non potrà superare:

- per la diagnosi energetica le spese ammissibili verranno riconosciute fino alla quota massima di €16.000,00 e, di conseguenza, il contributo non potrà essere superiore a € 8.000,00;
- per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 il contributo non potrà superare € 16.000,00.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino al 31 marzo 2022.

DEMO INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA

Descrizione bando

La misura intende sostenere proposte progettuali volte a promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda quali fattori di attrattività del territorio. In particolare, la misura finanzia, con contributi a fondo perduto, iniziative ed eventi di promozione dei settori design e/o moda, anche realizzati in forma digitale.

Chi può accedere al contributo?

Soggetti privati in forma di impresa, associazione o fondazione. Sono escluse le persone fisiche.

Interventi ammissibili

- allestimento location;
- affitto spazi e aree private, canone di noleggio delle attrezzature per la durata dell'evento/iniziativa;
- tasse e imposte (diverse da quelle legate al costo del lavoro e delle spese generali es. canoni utenze
- luce, gas, e acqua) e comprese diritti d'autore (SIAE);
- logistica e trasporti;
- servizi assicurativi;
- servizi di accoglienza, assistenza e vigilanza;
- ingaggio di figure professionali necessarie per la realizzazione dell'evento (es. modelle/i,
- presentatori/moderatori, performer, truccatori, ecc.);
- servizi di traduzione e interpretariato;
- servizi fotografici e di riprese audio/video funzionali all'evento;
- servizi di comunicazione e realizzazione di materiali di comunicazione, targhe/riconoscimenti, ufficio
- stampa, prodotti editoriali, contenuti per sito web e social network; realizzazione video;
- acquisto spazi pubblicitari, campagne di sponsorizzazione su social network.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di € 30.000,00 pari al 50% delle spese ammissibili. La spesa ammissibile minima è fissata in € 10.000,00.

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online nel periodo compreso tra il 90° e il 180° giorno prima della data di inizio dell'evento/iniziativa.

Presentazione telematica della domanda, secondo i seguenti criteri:

- fino alle ore 12.00 del 12/08/2021 per iniziative/eventi da svolgersi tra il 03/08/2021 e il 10/11/2021;
- fino ore 12.00 del 02/08/2022 per iniziative/eventi da svolgersi tra l'11/11/2021 e il 31/10/2022.

La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a sportello", previo superamento di un'istruttoria formale.

Le date di chiusura potrebbero essere anticipate nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Descrizione bando

Il bando ha come obiettivo il finanziamento delle imprese lombarde mediante l'erogazione di credito alternativo a complementare quello garantito dal tradizionale sistema di credito bancario, per far fronte al fabbisogno di liquidità nel periodo successivo alla crisi sanitaria legata al COVID-19.

Chi può accedere al contributo?

I beneficiari sono:

- microimprese, piccole e medie imprese (PMI) costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese, con sede legale e/o operativa in Lombardia;
- professionisti, iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico operanti in Lombardia.

Tipologia di interventi ammissibili

Il fondo prevede la sottoscrizione di quote di partecipazione di un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) (esistente).

Il Fondo deve:

- essere già costituito come fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso riservato di diritto italiano;
- operare prevalentemente mediante investimenti in crediti erogati a valere sul patrimonio del Fondo stesso;
- essere in fase di raccolta;
- essere gestito da una SGR iscritta all'albo delle SGR, di cui all'art. 35 del TUF, sezione gestori di FIA.

Il Fondo dovrà investire in Crediti (come di seguito definiti), erogati ai Destinatari (come di seguito definiti) un ammontare almeno pari al valore dell'investimento realizzato da Finlombarda S.p.A. nel Fondo stesso.

I Crediti devono avere le seguenti caratteristiche:

- di importo non superiore a 150.000,00 €;
- della durata massima di 72 mesi;
- per il finanziamento di investimenti o di capitale circolante.

Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti saranno concessi a condizioni di mercato e pertanto sono qualificabili come non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato.

Presentazione della domanda

In fase di attuazione.

BANDO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Descrizione bando

Incentivi finalizzati a ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas clima iteranti delle imprese e delle aree produttive attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto.

Chi può accedere al contributo?

Le Piccole e Medie Imprese che operano del settore manifatturiero o estrattivo (con partita iva registrata con codici Ateco B o C), aventi sede operativa in Lombardia.

Interventi ammissibili

Linea 1: interventi di modifica, sostituzione o integrazione degli impianti produttivi che consentano di migliorare la prestazione energetica del sito produttivo dell'impresa, calcolato in base ai consumi (termici ed elettrici) della produzione degli ultimi 3 anni solari. La riduzione dell'indice di prestazione energetica deve essere almeno del 7% e non deve includere la riduzione dei consumi relativi alla climatizzazione della sede produttiva. La domanda di contributo dovrà assicurare un investimento minimo, calcolato con riferimento alle sole spese ammissibili, di € 80.000, iva esclusa.

Linea 2: Installazione di impianti fotovoltaici con potenza di picco fino a 1 MW sulle coperture delle sedi produttive e delle relative pertinenze, con possibile integrazione di sistemi di accumulo, finalizzati alla produzione e allo stoccaggio di energia elettrica per il fabbisogno dell'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Finanziamento a fondo perduto, nel rispetto dei massimali di seguito indicati e validi per tutte le tipologie di spese ammissibili:

Linea 1 e 2: 50% dei costi per consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi, nel limite del 10 % del totale dei costi previsti;

Linea 1: 40% delle spese ammissibili per interventi di efficientamento energetico;

Linea 2: 30% delle spese ammissibili (con le limitazioni più avanti indicate) per installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con possibile integrazione di sistemi di accumulo.

Per ciascuna linea, il contributo per gli investimenti non potrà superare l'importo massimo di € 400.000, al netto del contributo relativo alle spese per consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi (nei limiti sopra indicati). La medesima impresa potrà chiedere ed ottenere il contributo per ciascuna linea di intervento, con due distinte domande.

Presentazione della domanda

In fase di attuazione.

Descrizione bando

Nuova Sabatini è una agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Chi può accedere al contributo?

Sono ammesse tutte le micro, piccole e medie imprese italiane iscritte nel Registro delle Imprese e che non sono sottoposte a liquidazione volontaria.

Tipologia di interventi ammissibili

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni" ovvero spese *classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile* nonché a software e tecnologie digitali.

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfino tale requisito;
- correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni previste consistono in un finanziamento agevolato e in un contributo da parte del MISE pari agli interessi calcolati sul piano di ammortamento a rate semestrali al tasso di 2,75% annuo per 5 anni. Il contributo è maggiorato del 30% per i beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti "Industria 4.0" (pari al 3,575% annuo per 5 anni).

Le PMI, inoltre, che fanno domanda e rientrano nel contributo, possono richiedere che il finanziamento sia coperto dalla garanzia dello Stato, attraverso il Fondo di garanzia PMI fino all'80% del finanziamento totale.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000,00 € e 4 milioni di €;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda fino a esaurimento fondi.

Descrizione bando

Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese che alla data di presentazione della domanda:

- a. sono iscritte e risultano attive nel Registro delle Imprese;
- b. operano in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio;
- c. hanno conseguito un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a € 100.000,00 (ultimo bilancio);
- d. dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi mediante l'implementazione di:

1. tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0: advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics.

e/o

2. tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate:
 - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - al software;
 - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

Entità e forma dell'agevolazione

Per entrambe le tipologie di progetto ammissibili le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue:

- 10% sotto forma di contributo;
- 40% come finanziamento agevolato.

I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 500.000,00.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino a esaurimento fondi.

Descrizione bando

La misura è un'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.

Chi può accedere al contributo?

Si rivolge alle:

- imprese iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese, purché costituite in forma di società (di persone o di capitali);
- cooperative sociali, di cui alla legge 381/1991 e relativi consorzi, iscritte nella categoria «cooperative sociali» dell'Albo nazionale delle società cooperative del Ministero dello Sviluppo Economico;
- società cooperative con qualifica di ONLUS, di cui al d.lgs. 460/1997, iscritte nell'Albo nazionale delle società cooperative del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'Anagrafe unica delle ONLUS, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento;
- sono in regime di contabilità ordinaria;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- hanno sede legale e operativa ubicata nel territorio nazionale;
- sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola con gli obblighi contributivi;
- hanno ricevuto una positiva valutazione del merito di credito da parte della banca finanziatrice e dispongono di una delibera di finanziamento adottata dalla medesima banca finanziatrice per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto.

Interventi ammissibili

Finanzia i programmi di investimento proposti dalle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale. I programmi di investimento devono prevedere spese ammissibili, al netto di IVA, non inferiori a 200.000,00 € e non superiori a 10.000.000,00€.

I programmi devono perseguire uno o più degli obiettivi previsti del decreto interministeriale 14 febbraio 2017, ossia:

- incremento occupazionale di categorie svantaggiate;
- inclusione sociale di soggetti vulnerabili;
- raggiungimento di specifici obiettivi volti alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali;
- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da una attività di rilevante interesse pubblico o di utilità sociale in

grado di colmare uno specifico fabbisogno all'interno di una comunità o territorio attraverso un aumento della disponibilità o della qualità di beni o servizi.

I programmi ammissibili altresì devono essere:

- compatibili con le finalità statutarie dell'impresa proponente;
- ricadere nell'ambito dei settori di attività sociale relativi a ciascuna tipologia di impresa beneficiaria secondo le disposizioni della disciplina sociale vigente;
- funzionali all'attività di interesse generale esercitata dall'impresa nell'ambito dei settori d'appartenenza.

Le spese sostenute devono essere necessarie alle finalità del programma di investimento proposto, sostenute dall'impresa beneficiaria, a partire dalla data di presentazione della domanda e relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie (tenuto conto di quanto specificato all'art. 5 del decreto ministeriale 3 luglio 2015):

- suolo aziendale e sue sistemazioni;
- fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; brevetti, licenze e marchi;
- formazione specialistica dei soci e dei dipendenti dell'impresa beneficiaria, funzionali alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche, quali studi di fattibilità economico-finanziaria, progettazione e direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale;
- oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
- spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità;
- spese generali inerenti allo svolgimento dell'attività d'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Concessione di un finanziamento di durata fino a 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento massimo di 4 anni al tasso agevolato dello 0,5 % annuo. Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento bancario erogato da una banca finanziatrice individuata dall'impresa nell'ambito dell'elenco delle banche che hanno aderito alla convenzione.

I finanziamenti vengono regolati in modo unitario da un unico contratto di finanziamento gestito dalla banca finanziatrice, per una copertura delle spese ammissibili pari all'80% dell'importo complessivo del programma d'investimento, di cui una quota pari al 70% a titolo di finanziamento agevolato e una quota pari al 30% di finanziamento bancario.

Per i soli programmi che prevedono investimenti non superiori a 3 milioni di € e che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, al finanziamento agevolato può essere aggiunto un contributo non rimborsabile, nel limite massimo del 5 per cento delle spese ammissibili complessive.

Presentazione della domanda

Le richieste devono essere trasmesse dall'impresa beneficiaria, fino ad esaurimento fondi, tramite PEC a economiasociale@postacert.initalia.it.

NASCITA, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI PICCOLA E MEDIA DIMENSIONE
(NUOVA MARCORA)

Descrizione bando

Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese è stato istituito un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni le società cooperative di produzione e lavoro e sociali di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 27 febbraio 1985, n. 49.

Tipologia di interventi ammissibili

I finanziamenti agevolati sono concessi al fine di sostenere, sull'intero territorio nazionale e in tutti i settori produttivi la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di società cooperative di produzione e lavoro e sociali.

L'investimento in attivi materiali e/o immateriali deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- la creazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente;
- la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente;
- l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati, a condizioni di mercato, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese:

- relative a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, e quelle relative a imposte e tasse nonché i titoli di spesa di importo imponibile inferiore a 500,00 €;
- di funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo;
- per beni relativi all'attività di rappresentanza;
- relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli strettamente necessari all'attività di impresa di cui al programma di spesa. La valutazione sulla necessità dell'automezzo è condotta anche in relazione alla coerenza economica e dimensionale rispetto all'attività d'impresa;
- relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni, di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti;
- relative a commesse interne;
- relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti agevolati:

- hanno una durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di 3 anni;
- sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno;
- sono regolati a un tasso di interesse pari allo zero per cento;
- nel caso vengano concessi a fronte di nuovi investimenti, possono coprire l'intero importo del programma di investimento;
- sono concessi per un importo non superiore a 5 volte il valore della partecipazione già detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria, e in ogni caso per un importo complessivamente non superiore ad € 2.000.000,00.

Presentazione della domanda

La richiesta di finanziamento agevolato può essere presentata a partire dal 23 aprile 2021.

Descrizione bando

Finanziamento a fondo perduto fino al 50% a favore delle imprese operanti nell'industria del tessile, moda e degli accessori per adeguamenti innovativi dei processi di produzione.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di piccola dimensione, non quotate e che non hanno rilevato l'attività di un'altra impresa e non sono state costituite a seguito di fusione. Alla data di presentazione della domanda le imprese devono:

- a) risultare iscritte e «attive» nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente da non più di cinque anni. Il medesimo requisito deve essere altresì rispettato alla data di concessione dell'aiuto;
- b) svolgere in Italia una o più delle attività economiche.

Possono altresì accedere alle agevolazioni le imprese che alla data del 31 dicembre 2019 non erano imprese in situazione di difficoltà, ma che lo sono diventate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili sono finalizzati:

- alla realizzazione di nuovi elementi di design;
- all'introduzione nell'impresa di innovazioni di processo produttivo;
- alla realizzazione e all'utilizzo di tessuti innovativi;
- all'introduzione nell'impresa di innovazioni digitali;
- al riciclo di materiali usati o all'utilizzo di tessuti derivanti da fonti rinnovabili, in linea con i principi dell'economia circolare.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti di Investimento relative a:

1. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;
2. brevetti, programmi informatici e licenze software;
3. formazione del personale inerenti agli aspetti su cui è incentrato il progetto a fronte del quale è richiesta l'agevolazione.

È altresì ammissibile alle agevolazioni un importo a copertura delle esigenze di capitale circolante che devono essere giustificate nella proposta progettuale e possono essere utilizzate ai fini del pagamento delle seguenti voci di spesa:

- materie prime, ivi compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci;
- servizi, necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- godimento di beni di terzi;
- personale direttamente impiegato nella realizzazione dei progetti di investimento.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è concesso nella misura del 50% delle spese ammissibili.

Presentazione della domanda

In fase di attuazione.

Descrizione bando

Smart Money mira a favorire il rafforzamento del sistema delle *startup innovative* italiane sostenendole nella realizzazione di progetti di sviluppo facilitandone l'incontro con l'ecosistema dell'innovazione. Le agevolazioni sono concesse a fronte:

- del sostenimento, da parte di *startup innovative*, delle spese connesse alla realizzazione di un piano di attività, svolto in collaborazione con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione operanti per lo sviluppo di imprese innovative;
- dell'ingresso nel capitale di rischio delle *startup innovative* degli attori dell'ecosistema dell'innovazione.

Chi può accedere al contributo?

Possono presentare domanda di agevolazione le startup innovative di piccole dimensioni con sede in Italia, costituite da meno di 24 mesi e iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese.

Possono accedere alle agevolazioni le persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa purché, entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, l'impresa sia stata costituita e sia stata inoltrata la domanda di iscrizione nella sezione ordinaria e speciale del Registro delle Imprese.

Entità e forma dell'agevolazione

Due sono le forme di intervento a sostegno delle startup innovative:

1. Contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi forniti dalla rete di incubatori, acceleratori e altri enti abilitati

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, in misura pari all'80% delle spese sostenute e ritenute ammissibili per l'attuazione dei piani di attività, nel limite massimo di 10.000,00 € per *startup innovativa*.

Per ottenere l'agevolazione, le imprese dovranno presentare dei progetti di sviluppo che:

- contengano una soluzione innovativa da proporre sul mercato, con un modello di business scalabile, da sviluppare nei dettagli operativi in una fase successiva;
- puntino sul valore delle competenze tecnologiche e manageriali all'interno dell'impresa, attraverso i soci e/o il team proposto, o con professionalità da reperire sul mercato;
- siano nella fase di individuazione del mercato o siano vicini alla fase di test di mercato, con lo sviluppo di un prototipo (*Minimum Viable Product*) o con la prima sperimentazione del prodotto o servizio per misurare il gradimento dei potenziali clienti e/o investitori.

2. Investimenti nel capitale di rischio delle startup innovative

Smart money prevede una seconda forma di sostegno per le startup innovative che completeranno il piano di attività ammesso con la linea di intervento 1. A fronte dell'investimento nel capitale dell'impresa operato da un attore dell'ecosistema dell'innovazione, alla medesima impresa è riconosciuto un'ulteriore agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, in misura pari al 100% dell'investimento nel capitale di rischio attuato dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati, nel limite complessivo di 30.000,00 € per *startup innovativa*.

Presentazione della domanda

Fino esaurimento fondi

BANDO SMART & START

Descrizione bando

Misura che prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di piani d'impresa:

- caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale;
- finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni:

- startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi;
- team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa";
- imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.

Tipologia di interventi ammissibili

Smart&Start Italia finanzia piani di impresa con spese comprese tra 100.000,00 € e 1,5 milioni di €, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale.

Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things;
- essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata.

Le spese del piano d'impresa devono essere sostenute nei 24 mesi successivi alla firma del contratto.

Entità e forma dell'agevolazione

Smart&Start Italia offre un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili. Questa percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se tra i soci è presente un esperto col titolo di dottore di ricerca italiano (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia.

Il finanziamento va restituito in 10 anni a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino a esaurimento fondi.

NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO
FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER LA CREAZIONE DI IMPRESE A PREVALENZA O TOTALE PARTECIPAZIONE
GIOVANILE O FEMMINILE

Descrizione bando

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 206 del 5 settembre 2015, il Decreto 30 luglio 2015 n. 140 con il regolamento – ai sensi di quanto previsto dall’articolo 24 del decreto legislativo n. 185/2000– contenente i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalenza o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l’accesso al credito.

Chi può accedere al contributo?

Nuove Imprese a Tasso Zero si rivolge alle micro e piccole imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età, su tutto il territorio nazionale.

Sono ammissibili le imprese che abbiano una compagine sociale composta per almeno il 51% da giovani under 35 e da donne di tutte le età. La maggioranza si riferisce sia al numero di componenti donne e/giovani presenti nella compagine sociale sia alle quote di capitale detenute. Ad esempio, una società composta solo da un uomo over 35 e una donna/uomo under 35 non saranno ammessi al finanziamento, è richiesta una terza persona che abbia i requisiti.

Accedono al finanziamento le imprese costituite entro i 5 anni precedenti con regole e modalità differenti a seconda che si tratti imprese costituite da non più di 3 anni o da imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5.

Anche le persone fisiche possono presentare domanda di finanziamento, con l’impegno di costituire la società dopo l’eventuale ammissione alle agevolazioni

Interventi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese necessarie alle finalità del programma di investimento sostenute dall’impresa a decorrere dalla data di presentazione della domanda oppure dalla data di costituzione della società nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni stabiliti dal regolamento de minimis, le iniziative che prevedono programmi di investimento non superiori a 1.500.000,00 €.

Le spese ammissibili sono quelle relative all’acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- suolo aziendale;
- fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa;
- brevetti, licenze e marchi;
- formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento de minimis e assumono la forma di un finanziamento agevolato per gli investimenti, a un tasso pari a zero, della durata massima di 8 anni e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile.

Il finanziamento agevolato è restituito dall'impresa beneficiaria, senza interessi, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dalla prima delle precitate date successiva a quella di erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento concesso.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere presentata a partire dal 19 maggio 2021 alle ore 12.00.

Descrizione bando

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. I crediti d'imposta sono stati confermati fino al 2022, dando modo alle imprese di poter programmare attività e investimenti. Le aliquote riportate nella scheda sono riferite al solo anno 2021.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Interventi ammissibili beni materiali 4.0

Per gli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di €;
- 30% del costo per la quota di investimenti tra 2,5 milioni di € e 10 milioni di €;
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di €.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno in corso dell'avvenuta interconnessione per i beni di cui agli allegati A e B, ovvero di entrata in funzione per gli altri beni.

Interventi ammissibili beni materiali ordinari

Per investimenti in altri beni strumentali materiali, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato A, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 10% nel limite massimo dei costi ammissibili;
- 15% nel limite massimo dei costi ammissibili per implementazione del lavoro agile.

Il credito d'imposta è utilizzabile e fruibile in un anno, in compensazione immediata.

I crediti d'imposta sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI

Descrizione bando

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. I crediti d'imposta sono stati confermati fino al 2022, dando modo alle imprese di poter programmare attività e investimenti. Le aliquote riportate nella scheda sono riferite al solo anno 2021.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Interventi ammissibili beni immateriali 4.0

Per gli investimenti in beni strumentali immateriali funzionali ai processi di trasformazione 4.0 (allegato B, legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 20% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1.000.000,00 €. Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo.

Interventi ammissibili beni immateriali ordinari

Per investimenti in altri beni strumentali immateriali, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato B, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 10% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili per i beni immateriali non 4.0, a partire dal 16.11.2020 degli investimenti effettuati fino al 31.12.2021 e successivamente al 6% per quelli effettuati nel 2022.

Il credito d'imposta è utilizzabile è fruibile in un anno in compensazione immediata.

I crediti d'imposta sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.